

## Il ritorno dei morti viventi

Dopo un mese di inerzia, trascorso fra roboanti proclami e passeggiate al centro, ecco gli ineffabili CGIL-CISL-UIL+ANPRI ritornare alla ribalta con una lettera congiunta al Commissario ed al Capo del personale, in risposta ad una convocazione che è frutto del lavoro e delle proposte di USB. Non stiamo qui a fare l'esegesi del testo; ma ci sono alcuni punti che vale la pena sottolineare.

Sorvoliamo sul fatto che le OOSS "3+1" rispondano ora ad una convocazione dell'Ente pervenuta da 12 giorni, prolungando artatamente il già interminabile periodo di latitanza; e puntiamo invece il dito sulla sostanza. Nella lettera si legge che, pur riconoscendo fra le righe che lo scadere del 2015 impone un'immediata approvazione del fondo per il salario accessorio, **pena la perdita di cospicue somme di denaro da parte dei lavoratori** (si parla in media di circa 1600 euro lordi *una tantum* oltre un modesto aumento dell'indennità di ente mensile per i livelli IV-VIII e di circa 3500 euro lordi *una tantum* per i ricercatori e tecnologi più un concreto aumento dello IOS), si vincola la ripresa della trattativa alla revisione della circolare UCA sull'uso ed il finanziamento del conto terzi... per coprire alcuni aggiustamenti alle indennità di responsabilità!

Che siano disposti a firmare qualunque cosa per un pugno di briciole (da distribuire *ad personam*), è cosa nota. **Ma che lo facciano tenendo in ostaggio i soldi dei lavoratori è uno scandalo.**

E fa specie la conclusione, che ricorda vagamente il bispensiero di orwelliana memoria, e che riportiamo integralmente: *"La nostra disponibilità era ed è ancora piena, nel rispetto delle regole e senza posizioni pregiudiziali; qualsiasi ritardo ulteriore sarà imputabile esclusivamente alla volontà del commissario di creare un continuo clima di sfida, piuttosto che cercare di risolvere le situazioni a vantaggio di tutta la comunità tecnico scientifica e del personale amministrativo e non solo di pochi."*

Una bella faccia tosta. Come se lo stato attuale della trattativa non fosse frutto di una chiara scelta dei 3+1, tesa a privilegiare interessi di bottega piuttosto che quelli dei lavoratori; fornendo così un formidabile *assist* all'Amministrazione, che otterrà concessioni sulle indennità di responsabilità e i soldi dei residui nelle casse.

È in questa chiave che va interpretato l'improvviso quanto tardivo risveglio di CGIL-CISL-UIL+ANPRI. Ed è questo che i lavoratori devono tenere a mente quando assegnano il proprio mandato ad una organizzazione sindacale. Se poi il senso di questa "apertura" dei 3+1 sia anche il segno di una ormai supina accettazione della nomina del prof. Testa alla Presidenza ENEA, la distanza tra noi ed i morti viventi si allarga. Ma questo lo si vedrà nei prossimi giorni ...

USB ha risposto alla proposta dell'Amministrazione il 5 dicembre u.s. accettando il confronto, nel quale ribadirà le proprie proposte per l'integrativo: individuare il budget per le indennità di responsabilità, rimandando i dettagli ad un accordo successivo, e **certificare l'entità e l'articolazione dei residui di bilancio da distribuire immediatamente al personale.** Subito, prima che sia troppo tardi.

**17 dicembre 2015**